

Publicato il bando che concede fino a 50 mila euro. Le domande online dal 1° marzo

Per i giovani la via dell'impresa

Finanziamenti agevolati ai neet per avviare un'attività

DI SIMONA D'ALESSIO

Rimettere in pista i ragazzi ai margini del mercato del lavoro, sostenendone la spinta ad avviare una propria società: è l'obiettivo del fondo rotativo nazionale «Selfiemployment» che, su iniziativa del ministero del welfare e con la gestione di Invitalia (l'agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del dicastero dell'economia), è finalizzato a concedere agevolazioni a chi ha meno di 29 anni, forte di una dotazione iniziale di 114,6 milioni di euro. È un (nuovo) tassello di Garanzia giovani che si prefigge di indirizzare una fetta di cosiddetti «neet» (senza un impiego e oramai fuori dai percorsi di studio) iscritti al programma gestito dalle regioni per strapparli alla disoccupazione verso un modello di autoimpiego, superando alla carenza di garanzie reali per ottenere un prestito bancario, e fornendo

L'autoimpiego per i neet under29	
MICROCREDITO	Finanziamento (agevolato, senza interessi e «non assistito da alcuna forma di garanzia reale, o di firma») del 100% del piano di spesa per costituire e avviare un'attività per cui occorrono dai 5.000 ai 25.000 euro
MICROCREDITO ESTESO	Copertura totale delle iniziative per cui si impiegano dai 25.001 ai 35.000 euro
PICCOLI PRESTITI	Sovvenzione completa per i progetti imprenditoriali che costano dai 35.001 ai 50.000 euro
DOTAZIONE E TEMPI	Sul piatto ci sono collettivamente 114,6 milioni. È possibile presentare la domanda dal 1° marzo 2016

risorse per sovvenzionare il 100% dei piani di spesa e senza interessi. L'annuncio dell'intervento era stato fatto lo scorso autunno dal titolare di via Veneto Giuliano Poletti e dall'amministratore delegato dell'agenzia Domenico Arcuri, occasione per il ministro di sottolineare come, a questo punto, oltre a cercarlo, un lavoro bisogna «inventarlo» (si veda anche *ItaliaOggi* del 19/11/2015).

A partire dal 1° marzo, si

legge nel bando appena pubblicato, schiuderà i battenti lo sportello del fondo e, rigorosamente online, da allora sarà possibile presentare le domande per ricevere i finanziamenti agevolati, con i quali costituire e far decollare l'iniziativa. Le misure previste sono il microcredito per la nascita e l'insediamento di nuove attività le cui spese vadano dai 5 mila ai 25 mila euro, il microcredito esteso (dai 25.001 ai 35 mila) e i

piccoli prestiti fino a un massimo di 50 mila euro; a essere coperte, si legge, saranno le voci che vanno dalle uscite per acquistare materie prime e beni («direttamente collegati al ciclo produttivo e strettamente funzionali all'esercizio dell'attività») al pagamento di bollette e canoni d'affitto, fino all'erogazione di stipendi per chi concorrerà allo sviluppo dell'impresa.

Quanto, poi, ai settori per i quali si potrà ricorrere all'op-

portunità del fondo si tratta di tutti quei comparti che rientrano nella produzione di beni, nella fornitura di servizi e nel commercio, «anche in forma di franchising», ossia ai ragazzi verrà fornita la chance di guidare una realtà turistica (un bed & breakfast, o un ristorante), di dare vita a prestazioni culturali e ricreative, ma anche di impegnarsi nel campo dell'Ict (servizi multimediali, informazione e comunicazione), in quello legato al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili, oppure di dedicarsi alla manifattura e all'artigianato. Gli aiuti di «Selfiemployment» potranno riguardare tanto «le imprese individuali, società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci», quanto le «associazioni professionali e società tra professionisti». E Invitalia, come valore aggiunto, affiancherà gli under 29 come «tutor», per suggellare la buona riuscita dell'idea di autoimpiego.